



loredana
nencetti



Value Generation

....

Le sette regole del
buon Investitore

Loredana Nencetti
Le sette regole del buon Investitore



Copyright © 2021 Loredana Nencetti

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo — elettronico, meccanico, reprografico, digitale — se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore (art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633).

INDICE

La mia storia	1
Introduzione al metodo	2
 <i>Value Generation: Le 7 regole del buon Investitore</i>	
Conosci te stesso	6
Pianifica	10
Asset allocation	15
Il ribilanciamento del portafoglio	19
Investi, non speculare!	23
Sii coerente	27
Scegli bene!	31
 Conclusioni	 35

LA MIA STORIA

Sono Loredana Nencetti, consulente finanziario per gli imprenditori dal 1988.

Sono una persona esattamente come te: con una professione, una famiglia, una figlia, che sa quanto sia difficile conciliare tutti gli aspetti della vita.

Per questo, oltre che per l'esperienza maturata in tanti anni, comprendo i tuoi problemi e le tue preoccupazioni di ogni giorno, sia come imprenditore che come essere umano.



Così come tu fai con la tua azienda, affrontando la sfida di un mercato sempre più competitivo, in continua trasformazione ed estremamente complicato, io faccio lo stesso nel settore finanziario con passione, gestendo i patrimoni dei miei clienti.

La mia grande responsabilità è prendermi cura delle persone che si sono affidate a me e portarle a raggiungere i traguardi che si sono preposte in ambito finanziario.

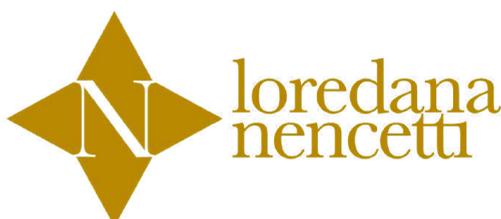
Una delle più grandi soddisfazioni è il rapporto di fiducia che si instaura con i miei clienti, imprenditori e professionisti, che dopo tanti anni continuano a seguire i miei consigli e che hanno voluto raccontare la loro esperienza nella sezione "Dicono di Me" ([clicca qui](#)).

Adesso sai chi sono e cosa faccio.

Vuoi sapere come lavoro?

Adotto una strategia ben precisa, che negli anni ha dato ottimi risultati, il metodo VALUE GENERATION.

Di cosa si tratta? Leggi le prossime pagine e scopri!





INTRODUZIONE

"VALUE GENERATION", UN METODO SCIENTIFICO

Avere ben chiara la direzione da seguire e un obiettivo da raggiungere, ci protegge dal disordine che a volte affolla la nostra mente.

Solo attraverso un metodo puoi schivare le tante distrazioni che ogni giorno ti fanno perdere di vista le coordinate della tua felicità.

“Non è necessario essere Einstein per diventare milionario in borsa”. Da molti anni lo dichiaro e mi fa piacere che oggi siano in tanti a pensarlo.

E non è neppure necessario che tu sia un trader professionista per garantire una rendita ai tuoi risparmi, affinché diventino un giorno la tua ancora di “sicurezza”.

Tutto ciò di cui hai bisogno adesso è una strategia semplice per metterti alla prova e il tempo necessario per raggiungere il tuo obiettivo: diventare il vero protagonista della tua vita.

Una volta raggiunta la tua meta sperimenterai un senso di realizzazione davvero appagante; questa sensazione ti incoraggerà e ti motiverà ad affrontare nuovi traguardi, non solo in ambito economico.

“

Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi.

Marcel Proust

”



Mi rendo conto che tutto questo possa sembrarti un po' semplicistico.

La verità è che gli investimenti, soprattutto a lungo termine, devono essere nella loro essenza facili. Come dicono gli americani: "less is more", ovvero "meno è meglio".

Ammetto che per ottenere dei risultati edificanti in autonomia - ovvero senza il sostegno di un consulente - sia necessario un certo livello di preparazione e formazione.

Questo è il motivo per cui ho ritenuto necessario realizzare un metodo, a cui ho dato il nome "*Value Generation*", che fosse **efficace, efficiente, ma soprattutto replicabile**; in grado cioè di "creare valore" e di offrire a chiunque le stesse opportunità per realizzare i propri sogni o per mantenere il livello di agiatezza che più si confà alle proprie esigenze, anche in vista della pensione.

Al giorno d'oggi sono sempre più numerose le scelte che puoi compiere in ambito economico, soprattutto se si parla di decisioni e prodotti finanziari.

“ Chi mira più in alto
si differenzia più
altamente.
Galileo Galilei ”



Puoi disporre infatti di banche, assicurazioni, società di intermediazione o di criptovaluta, solo per citarne alcune.

Di conseguenza, avere un'educazione in questo ambito ti consentirà di prendere decisioni migliori e scegliere il consulente più adatto alle tue necessità.

Il mio metodo e le sue 7 regole ti torneranno utili per indicarti la via verso il tuo obiettivo di investimento, in modo chiaro e definito.

Le sue caratteristiche non le troverai in nessun altro manuale, poiché "Value Generation" è nato come vorrebbe **Galileo Galilei** "procedendo per tentativi ed errori", proprio come ci impone il metodo sperimentale.

Dopo oltre tre decenni di studi, ricerca e sperimentazioni in ambito finanziario, posso con orgoglio presentarti “**le sette regole del buon Investitore**”, che hanno permesso, nella mia attività, di accrescere il patrimonio di oltre **400 persone** e delle loro famiglie.

Naturalmente ci sono ulteriori regole specifiche che possono essere integrate al mio modello, a seconda del tipo di investimento o delle caratteristiche dell'investitore stesso.

Ma i suggerimenti che sto per presentarti valgono per tutti i tipi di persone e di obiettivi finanziari.

Adesso è arrivato il momento di salpare, mollare gli ormeggi e prendere il largo verso la tua Stella Polare.

Un nuovo viaggio di crescita sta per iniziare.

Segui i miei consigli: imparerai da zero a generare valore in modo sano e sicuro, ed eviterai gli errori più banali per investire il tuo denaro con successo.



1

PRIMA REGOLA CONOSCI TE STESSO

Il motto dell'oracolo delfico "Conosci te stesso" rivela, secondo Socrate, l'obiettivo cardine della filosofia. L'origine di questa massima si perde nella notte dei tempi, ma a distanza di secoli ha ancora molto da raccontarci di noi stessi, soprattutto in ambito finanziario.

Se sei appassionato di letteratura finanziaria o hai letto un testo di economia, sarai sicuramente al corrente di quanto il mercato azionario sia diventato "volatile" negli ultimi anni e quanto il contesto economico sia particolarmente difficile.

Avrai letto storie di persone di successo che sono diventate in breve tempo molto ricche e altre che invece sono fallite con la stessa facilità.

Tuttavia, se fatto in modo sano e onesto, investire nel mercato azionario è certamente un'alternativa di valore rispetto ad altre forme di investimento.

Cosa fa davvero la differenza tra chi vince e chi perde? Il tuo approccio al rischio!

Saperlo misurare e determinare è il primo passo da compiere prima di scegliere l'investimento più

“

Non è l'investimento che è rischioso, è l'investitore che è rischioso.

Robert Toru Kiyosaki

”



giusto per i tuoi obiettivi finanziari. Sebbene la tolleranza al rischio sia una parte vitale della pianificazione di qualsiasi investitore, i problemi sorgono quando qualcuno la valuta erroneamente.

Qual è il tuo livello di tolleranza?

Per capirlo rivolgo spesso ai miei interlocutori queste due domande, tanto semplici quanto efficaci:

“Come reagisci innanzi alla flessione dei mercati finanziari? Cosa sei stimolato a fare?”.

Ti racconto come un paio di miei clienti, terrorizzati dalla pandemia e dal corso vertiginoso dei mercati, abbiano deciso di disinvestire nel marzo del 2020 i propri capitali.

Si parla di un periodo senza precedenti, in cui anche i beni considerati senza rischio (come l'oro) hanno perso in poco tempo il loro valore, generando tra gli investitori panico e la ricerca di liquidità.

In questi casi le opzioni sono essenzialmente due, con la premessa che nessuno può conoscere il momento di perdita massima e neanche il momento migliore in cui rientrare in borsa.

1. Si può scegliere di minimizzare le perdite e vendere dopo un paio di giorni da quando il mercato inizia a stornare.
2. L'alternativa migliore, quasi sempre la più appropriata, è rimanere immobili, con la consapevolezza che dopo ogni tempesta torna il sereno.

A fine marzo i mercati hanno ripreso a risalire e già a settembre, nonostante i ribassi, le borse avevano raggiunto valori superiori rispetto a quelli di gennaio.

Cosa puoi dedurre da questo esempio?

La soluzione migliore è quella di restare fermi, proprio come dice Jim Rogers: *"La maggior parte degli investitori di successo, in realtà, non fa nulla per la maggior parte del tempo"*.

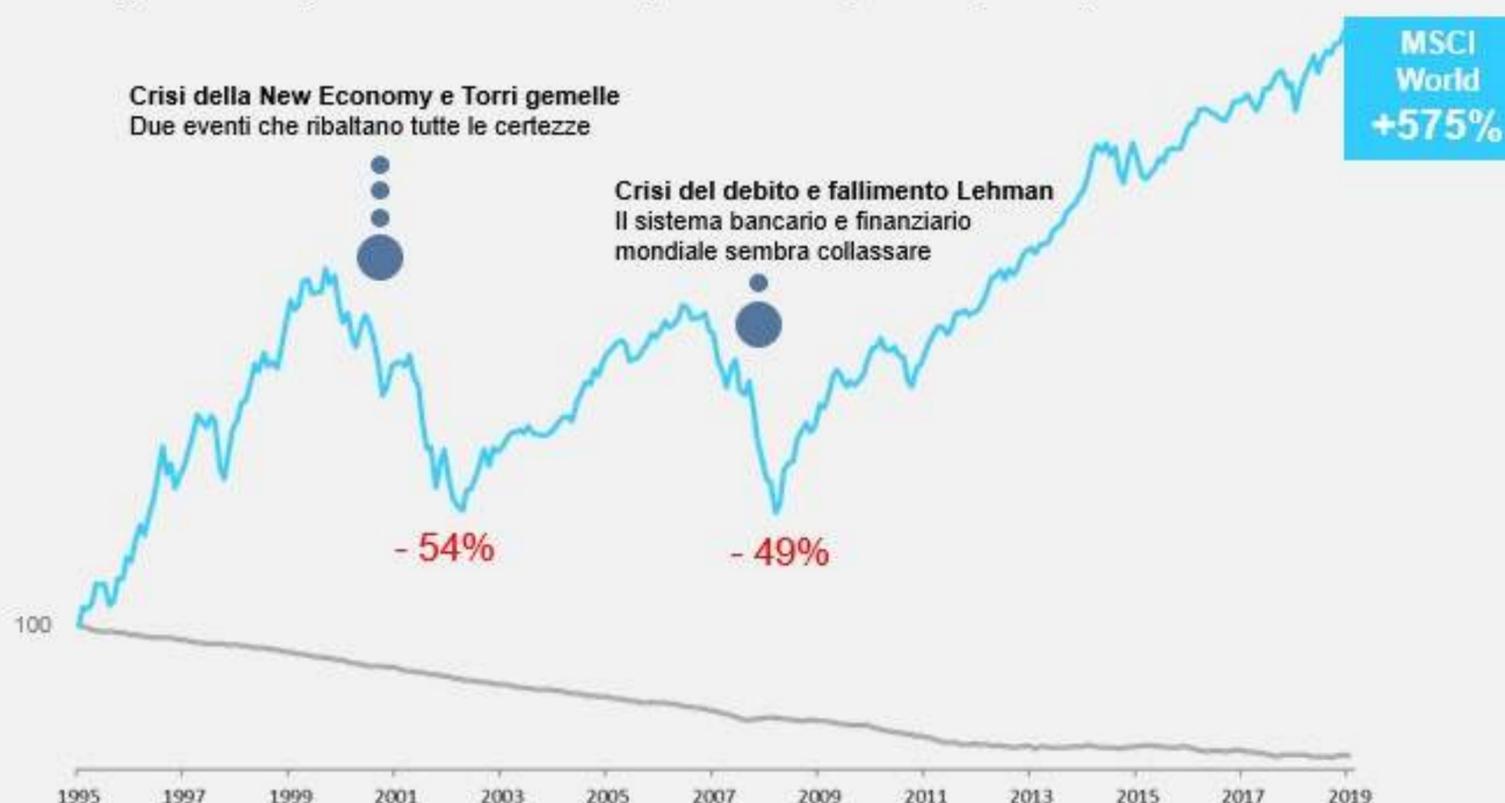
Anche se la tua consapevolezza sul concetto di rischio ti può essere di aiuto per non compiere passi falsi, spesso da sola non basta. È necessario imparare ad aspettare e capire che ciò che oggi scende domani risalirà.

Il grafico di seguito illustra come in 24 anni (dal 1995 al 2019) l'Indice azionario Mondiale di Borsa ha fatto il +575%, nonostante i due conclamati crolli di borsa.

Tieni presente che in media, ogni 10 anni, come minimo le borse raddoppiano il loro valore.

L'orizzonte temporale

Morgan Stanley CI World in euro e potere d'acquisto liquidità, dal 1996



Conclusione: cosa hanno imparato i miei due clienti da questa esperienza?

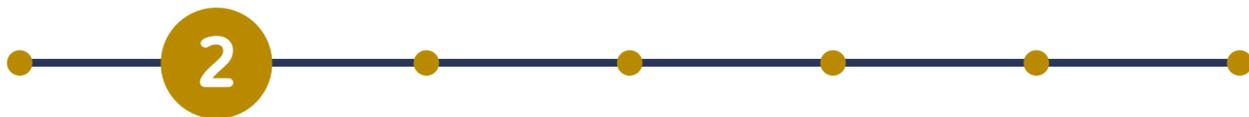
Se decidi di investire un capitale, la prima cosa di cui devi essere consapevole è la tua reazione dinanzi al concetto di rischio.

Ricorda che per rischio non intendo perdita, bensì accettare i momenti di ribasso dei mercati: **la tolleranza al rischio è il livello di flessione del valore del capitale che un investitore è disposto a sopportare.**

Essere in grado di valutare con precisione la propria propensione a volte risulta molto complicato.

Rischio significa opportunità e possibilità di grandi guadagni, ma al tempo stesso può generare flessioni nei prezzi e incapacità nel resistere alle oscillazioni.

Conosci te stesso!!!



SECONDA REGOLA **PIANIFICA**

Se la strada che collega il luogo dove ti trovi in questo momento e quello in cui vorresti essere ti appare impercorribile, suddividi il percorso in piccoli passi che puoi compiere più facilmente, attraverso una pianificazione creata su misura per te.

Adesso che hai ben chiaro il concetto di consapevolezza, voglio soffermarmi su un tema altrettanto importante quando si parla di investimenti: **la pianificazione**.

Ti chiedo di prendere del tempo per leggere attentamente quanto sto per dirti, ma soprattutto, se stai investendo o hai intenzione di farlo a breve, per riflettere prima sui tuoi obiettivi.

Attenzione: non mi riferisco solo ed esclusivamente a quelli finanziari, ma in generale agli obiettivi che hanno un peso specifico nella tua vita.

Analizzandoli attentamente ti sorprenderai nel comprendere la stretta, anzi strettissima, relazione che li lega.

Ti rivolgo adesso una serie di domande, ma non rifletterci troppo... Usa il tuo istinto!

“

Fissare degli obiettivi è il primo passo per trasformare l'invisibile in visibile.

Anthony Robbins

”



Pensa dove vuoi arrivare: per raggiungere la tua meta è necessario averla ben chiara in mente.

- Prima di investire, ti sei mai chiesto perché vuoi farlo?
- Vuoi proteggere il tuo patrimonio?
- Vuoi destinare i rendimenti alla realizzazione di una spesa futura?
- Vuoi integrare il reddito per avere un miglior tenore di vita?
- Vuoi lasciare il patrimonio ai tuoi eredi?

Quando sollevo queste domande, mi è capitato di vedere un certo smarrimento negli occhi degli interlocutori.

Spesso infatti l'obiettivo che si pongono non è poi così chiaro.

Ogni buon consulente, per compiere bene il proprio lavoro e quindi fare il vero interesse del cliente, deve conoscere la risposta a queste domande, poiché ogni scopo di vita porta necessariamente a strategie ed investimenti diversi.

Ti faccio un esempio: hai sessant'anni, sei titolare di un'azienda e tra dieci anni, quando ormai sarai in pensione, desidererai mantenere un tenore di vita alto come quello attuale.

Hai inoltre intenzione di lasciare un patrimonio importante - sia a livello personale che aziendale - ai tuoi eredi.

Il tuo obiettivo quindi è quello di avere una capacità di spesa futura con un orizzonte temporale di un decennio circa.

Per ottenere il massimo, hai bisogno di investire sul mercato azionario, destinando comunque una parte agli imprevisi.

Sapendo che il mercato azionario ogni 10 anni ha in media un rendimento del 100%, è facile comprendere che il risultato a cui miri sia già assicurato.



Come ti devi comportare se nel mentre si dovessero verificare degli storni di mercato che ipoteticamente potrebbero ridurre il tuo rendimento?

Lo abbiamo detto: **la carta vincente è quella dell'attesa.**

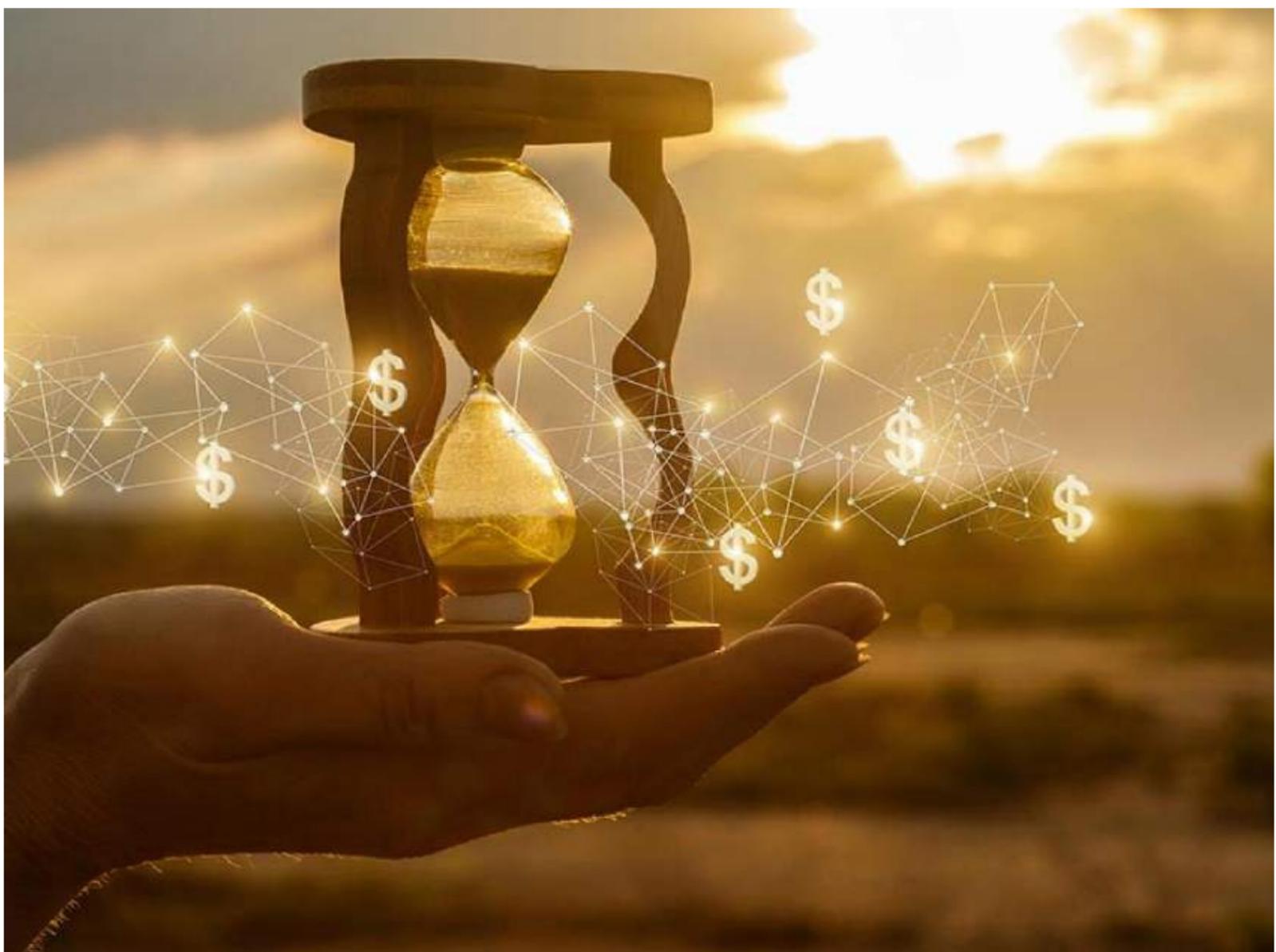
Gli investitori, presi dal timore di perdere tutto, si concentrano solo sullo storno momentaneo, dimenticando che il portafoglio deve essere valutato nell'arco temporale prefissato (nel caso dell'esempio stiamo parlando di un decennio).

Qual è la morale?

Senza dubbio tener presente il concetto di **“orizzonte temporale”**.

Ciò che deve davvero preoccuparti è il raggiungimento dei risultati da te voluti a fine periodo: tutto quello che accade nel frattempo non deve allontanarti dalla meta, per nessun motivo.

È il segreto del tuo successo.



Qual è il rischio che corri se non fai una vera pianificazione? Pensando alla mia esperienza trentennale posso dirti che il rischio più grande è quello di rimanere bloccato in un circolo vizioso, dove alla lunga sarai sempre più insoddisfatto, perché non hai chiara la meta finale che vuoi raggiungere.

Molti mi dicono: *"Il mio obiettivo è guadagnare"*.
Ma quanto? In quanto tempo? E con quale rischio?

Se non hai un obiettivo specifico, non avrai mai la percezione di averlo davvero raggiunto.

Se dopo 5 anni hai guadagnato il 30%, pensi che sarai soddisfatto? Forse sì, forse no.

Non avendo individuato un obiettivo più preciso a monte, non otterrai la giusta gratificazione.

Se invece sei un imprenditore e il tuo scopo è comprare un nuovo stabile, dopo 5 anni con quel 30% di guadagno sarai in grado di acquistarlo: allora sì che troverai grande soddisfazione... hai raggiunto quello che volevi!



Ricorda: è solo con la giusta combinazione tra i tuoi investimenti e ciascun traguardo specifico che puoi raggiungere risultati chiari e misurabili nel modo più efficiente.

Fin dall'inizio è quindi fondamentale costruire una base solida e man mano che le circostanze cambiano, apportare le modifiche necessarie per mantenerti sulla buona strada, la strada verso la tua "stella polare".

“

Tu sei nato per vincere, ma per essere un vincitore devi pianificare la vittoria, prepararti a vincere, ed aspettarti di vincere.

Zig Ziglar

”



3

TERZA REGOLA ASSET ALLOCATION

Nelle prime due regole abbiamo delineato la struttura che ti permetterà di raggiungere i tuoi obiettivi.

È proprio in questa fase che spetta al tuo consulente riempirla di contenuto, con l'asset allocation più ottimale per te.

Hai già avuto modo di comprendere il concetto di *orizzonte temporale* e di *tolleranza al rischio*, due fattori che insieme influenzano uno dei principi cardine del metodo "Value Generation". Adesso definiamo il concetto di **asset allocation**:

È il processo che ci permette di distribuire in maniera ottimale le nostre risorse fra i possibili investimenti all'interno di un portafoglio.

È un approccio sistematico alla diversificazione che determina il mix più efficiente di attività per tutelare e accrescere il patrimonio.

In questo processo interviene in maniera determinante il tuo consulente che, avendo nozioni di macroeconomia, sarà in grado di consigliarti le scelte più azzeccate da compiere sul mercato.

“

Non mettere tutte le uova
nello stesso paniere.

Harry Markowitz

”



Con questo non voglio certo dire che i consulenti abbiano la "palla di cristallo", purtroppo nessuno di noi è in grado di sapere cosa ci riserverà il futuro.

Ciò che però fa davvero la differenza, nella mia attività, è la capacità di analizzare in maniera oculata i mercati per anticipare le tendenze e al tempo stesso per effettuare gli adattamenti là dove servono.

Una buona gestione del portafoglio ti permette di implementare rapidamente i tuoi investimenti, controllando i trend e le oscillazioni dei prezzi, in modo da massimizzarne il potenziale.

Voglio sfatare la convinzione che gli investitori debbano seguire regole standard per la gestione del proprio asset allocation e che siano uguali per tutti.

Nulla di più falso, diffida di chi te lo fa credere.

L'asset allocation varia da investitore a investitore. Non possiamo mai essere certi di ciò che il mercato farà, pertanto è determinante la costruzione di un portafoglio personalizzato e ben diversificato.

“

La diversificazione è una protezione contro l'ignoranza.

Warren Buffet

”



Questa strategia ti permette di mitigare i ribassi, scegliendo tra diverse opzioni, tra cui le attività reali (per esempio l'oro) così come l'espressione anglosassone, che sintetizza il concetto di diversificazione, ci esorta a fare:

"don't put all your eggs in one basket"

(“non si dovrebbe mai mettere tutte le uova in un paniere”)

La prima regola è quella di ripartire i rischi, evitando di puntare tutti i risparmi su un solo titolo; ma attenzione: non dobbiamo neppure esagerare in questo processo.

Warren Buffett, uno tra i personaggi più significativi della storia della finanza mondiale, ci ricorda infatti che una diversificazione eccessiva appartiene solo a quegli investitori che non sono consapevoli di quello che stanno facendo; diversificare significa non solo attenuare il rischio, ma principalmente saper scegliere.

Ammettiamo che tu decida di comprare un titolo proveniente dal settore automobilistico (es. Volkswagen) e uno da quello tecnologico (es. Microsoft).

Se si dovesse verificare una restrizione delle vendite del mercato delle auto e il tuo titolo andasse in perdita, quello del settore tecnologico potrebbe salire, mitigando le perdite dell'altro.

Il rendimento complessivo del portafoglio sarebbe quindi la media dei due risultati. Ipotizziamo invece che tu abbia in portafoglio due titoli del settore automobilistico (es. Volkswagen e Stellantis).

In caso di contrazione entrambi i titoli scenderebbero e avresti una perdita secca.

Qualora invece il settore salisse guadagneresti molto di più, ma ti saresti accollato un rischio ben maggiore.

Cosa ci insegnano questi esempi?

I settori trainanti dell'economia vanno conosciuti nel loro complesso per creare un buon portafoglio diversificato.

La mia esperienza in proposito, nei mercati e nelle opportunità di investimento alternative, ha consentito ai miei clienti di ridurre i rischi, proteggendo il loro patrimonio dalle oscillazioni di borsa.

Il metodo "Value Generation" è in grado di ottimizzare le correlazioni tra questi strumenti, consentendo al rendimento di rimanere stabile, indipendentemente dai movimenti del mercato.

Nota bene: quando i mercati stornano, tutto scende; spesso gli investimenti difensivi proteggono poco, non funziona più neanche l'oro perché c'è una corsa importante alla liquidità.

Quello che conta veramente e che fa la differenza nella qualità del tuo portafoglio non è lo storno che inevitabilmente avrà, ma è la velocità di recupero nel momento in cui le borse ripartiranno.

Gli strumenti di qualità sono molto veloci.



4

QUARTA REGOLA IL RIBILANCIAMENTO DEL PORTAFOGLIO

Sincronizzare la vita al ritmo della felicità, significa portare in equilibrio le nostre forze interiori per dare forma ai desideri e trovare le risposte utili alla ricerca della nostra tranquillità.

Lo stesso accade con la gestione di un portafoglio.

Dopo esserci soffermati sull'analisi dell'asset allocation, è arrivato il momento di valutare quali siano le strategie in nostro possesso affinché il portafoglio non perda il suo equilibrio nel tempo.

È un concetto apparentemente semplice, ma complesso nella pratica, che si concretizza nel ribilanciamento di portafoglio.

In cosa consiste esattamente questo processo?

Ribilanciare significa ridistribuire il peso dei diversi capitali per mantenere l'asset allocation in linea con quanto inizialmente stabilito.

Il processo prevede la revisione periodica degli investimenti, per assicurare l'equilibrio tra i titoli che tendono a comportare maggiori rischi e gli investimenti più conservativi tra diversi paesi, settori ed altro.

Il ribilanciamento consiste nel riportare l'asset allocation del portafoglio alle condizioni iniziali, in funzione della situazione economica del momento e per riequilibrare i pesi.



Ovviamente è un'operazione tecnica che spetta al consulente fare.

È lui che, con le sue competenze, saprà mettere in atto le giuste ed opportune correzioni.

In altre parole, significa riportare in equilibrio un portafoglio, comprando e vendendo gli strumenti che nel corso del tempo hanno subito delle variazioni.

Perché è importante farlo?

Il ribilanciamento del portafoglio protegge i profitti, riduce la volatilità complessiva e aumenta le prospettive di guadagno.

In ultimo, può avere anche un'altra significativa finalità di natura fiscale: farti pagare meno tasse.

Gli investitori che si affidano ad un professionista di solito hanno un livello di esposizione al rischio sistematico e il consulente ha la responsabilità di adeguare gli investimenti onde contenere il rischio specifico.

Quando è necessario farlo?

Non è richiesta una pianificazione temporale ben precisa, ma in genere il mio consiglio è quello di monitorare il tuo asset allocation a intervalli regolari.

Non devi quindi controllare i tuoi investimenti ogni giorno, ma neanche abbandonare il tuo portafoglio a sé stesso.

Una volta investito e scelto dunque il tuo orizzonte temporale, è sufficiente che il consulente revisioni il portafoglio ogni sei mesi al fine di accertare che vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

Esistono principalmente due modi per affrontare il riequilibrio:

- Puoi ribilanciare il tuo portafoglio dopo un intervallo di tempo specifico (che abbiamo identificato ogni sei mesi);

oppure

- Puoi riequilibrarlo quando diventa chiaramente e inequivocabilmente sbilanciato, a causa di eventi vari.



L'espressione "ribilanciamento del portafoglio" è un concetto che tutti i professionisti o appassionati del mondo degli investimenti conoscono bene.

Accade però che nella gestione pratica molto spesso gli investitori che hanno affidato la gestione del loro patrimonio a professionisti del settore, vedano mantenuti per anni gli stessi strumenti, senza alcun monitoraggio.

Nel medio e lungo termine tutto ciò li espone ad alti rischi, a mancati guadagni e a possibili perdite.

E tu, con il tuo consulente, ogni quanto ribilanci il tuo portafoglio?



5

QUINTA REGOLA

INVESTI, NON SPECULARE!

Per ottenere risultati nella vita è necessario tanto impegno, fatica e dedizione. È opportuno diffidare sempre di chi vende sogni facili sulla libertà e la ricchezza finanziaria.

Prima di iniziare il tuo percorso nel mercato finanziario, dovresti porti una domanda importante per capire davvero qual è la tua vera attitudine: **sei un investitore o uno speculatore?**

Persone meno esperte potrebbero avere difficoltà nel delineare le principali differenze tra le due figure.

Negli anni passati sono stati davvero tanti i piccoli e medi risparmiatori che, confondendo i due concetti, si sono ritrovati a subire ingenti perdite.

Questo è accaduto, loro malgrado, perché erano convinti di investire invece stavano speculando. Sebbene sia molto facile confondere i due principi, ricordati sempre che, nella maggior parte dei casi, speculare comporta spesso delle perdite.

“

Investire è un po' come aspettare che la vernice asciughi o l'erba cresca. Se volete delle emozioni, prendete 800\$ e andate a Las Vegas.

Paul Samuelson

”



Allora perché le persone lo fanno? Quali sono le differenze sostanziali tra investimento e speculazione?

Investire è un processo che ti permette di selezionare attentamente le azioni che ti aiutano a creare ricchezza a lungo termine.

Questa pratica potrebbe non fornire rendimenti sul breve periodo.

Parafrasando le parole di Paul Samuelson, uno dei più noti economisti statunitensi, *“investire è un po' come aspettare che la vernice asciughi o l'erba cresca. Se volete delle emozioni, prendete 800\$ e andate a Las Vegas”*.

Considerando che la speculazione riguarda invece solo le fluttuazioni del prezzo giornaliero delle azioni, lo speculatore non è affatto interessato agli aspetti fondamentali di un particolare titolo, ma il suo unico obiettivo è quello di ottenere rendimenti immediati a brevissimo termine, con un'esposizione al rischio elevata, che potrebbe provocare profitti altissimi, ma allo stesso tempo anche perdite estreme.

Sebbene la speculazione sia una strategia adottata da molti, in realtà l'approccio efficace è completamente diverso.

Il vero valore si trova in un piano finanziario stabile e nella creazione di strategie di investimento a lungo termine, basate su una pianificazione finanziaria condivisa.

Immettere denaro nel mercato senza un'analisi dei rischi ben definita e senza una buona strutturazione del proprio asset allocation, è una condizione che non offre alcun tipo di garanzia. Questa pratica si avvicina al concetto di "gioco d'azzardo".

La speculazione si rispecchia in chi fa trading.

Il trader è un operatore finanziario che lavora sulle notizie giornaliere di alcuni titoli effettuando compravendite di vari strumenti e guadagnando sulle variazioni di prezzo.



È un'operatività che richiede alte competenze tecniche perché altrimenti può essere estremamente rischiosa. Peraltro oggi anche gli addetti ai lavori si avvalgono di algoritmi ed evoluti sistemi informatici per questo tipo di professione, incidendo in maniera elevatissima sull'andamento dei prezzi.

Per focalizzare meglio le principali differenze tra investimento e speculazione, ho creato questa tabella con le principali caratteristiche dei due differenti approcci, augurandomi che possa esserti utile nelle scelte future.

INVESTIMENTO	SPECULAZIONE
La tempistica degli investimenti è sempre a lungo termine	La speculazione è di natura breve
Il rischio coinvolto negli investimenti varia da basso a moderato, fino ad alto	La speculazione comporta livelli di rischio che variano da elevati a estremamente elevati
Gli investitori utilizzano principalmente il proprio denaro per gli investimenti, ma è possibile operare a leva	Gli speculatori tendono a utilizzare molta leva finanziaria e quindi utilizzano denaro preso in prestito
L'investimento ha l'obiettivo di generare rendimenti stabili e attesi	La speculazione implica l'assunzione di posizioni rischiose per ottenere rendimenti elevati immediati
Investire implica tanto studio sui fondamentali e sull'economia di mercato	La speculazione coinvolge l'analisi tecnica ed è basata soprattutto sulla fluttuazione di prezzo
L'investimento viene fatto attraverso professionisti della finanza	La speculazione è per chi di mestiere fa il Trader, altrimenti, per un privato che ci si diletta, è estremamente rischiosa



6

SESTA REGOLA **SII COERENTE**

Essere coerenti nella vita, con i propri valori ed i propri obiettivi, è un requisito indispensabile per percorrere la via verso la serenità. Tale virtù è fondamentale anche per raggiungere la soddisfazione che ognuno di noi ricerca, soprattutto quando parliamo di investimenti.

Nella seconda regola del mio metodo (Pianifica - pag. 10), mi sono a lungo soffermata sull'importanza del "saper aspettare" e di come la calma, in ambito finanziario, sia una delle caratteristiche più importanti per raggiungere i propri obiettivi.

Il cliente infatti si rivolge al consulente non solo per avere consigli sulle scelte da compiere, ma anche per ricevere un supporto che va ben oltre la mera gestione patrimoniale.

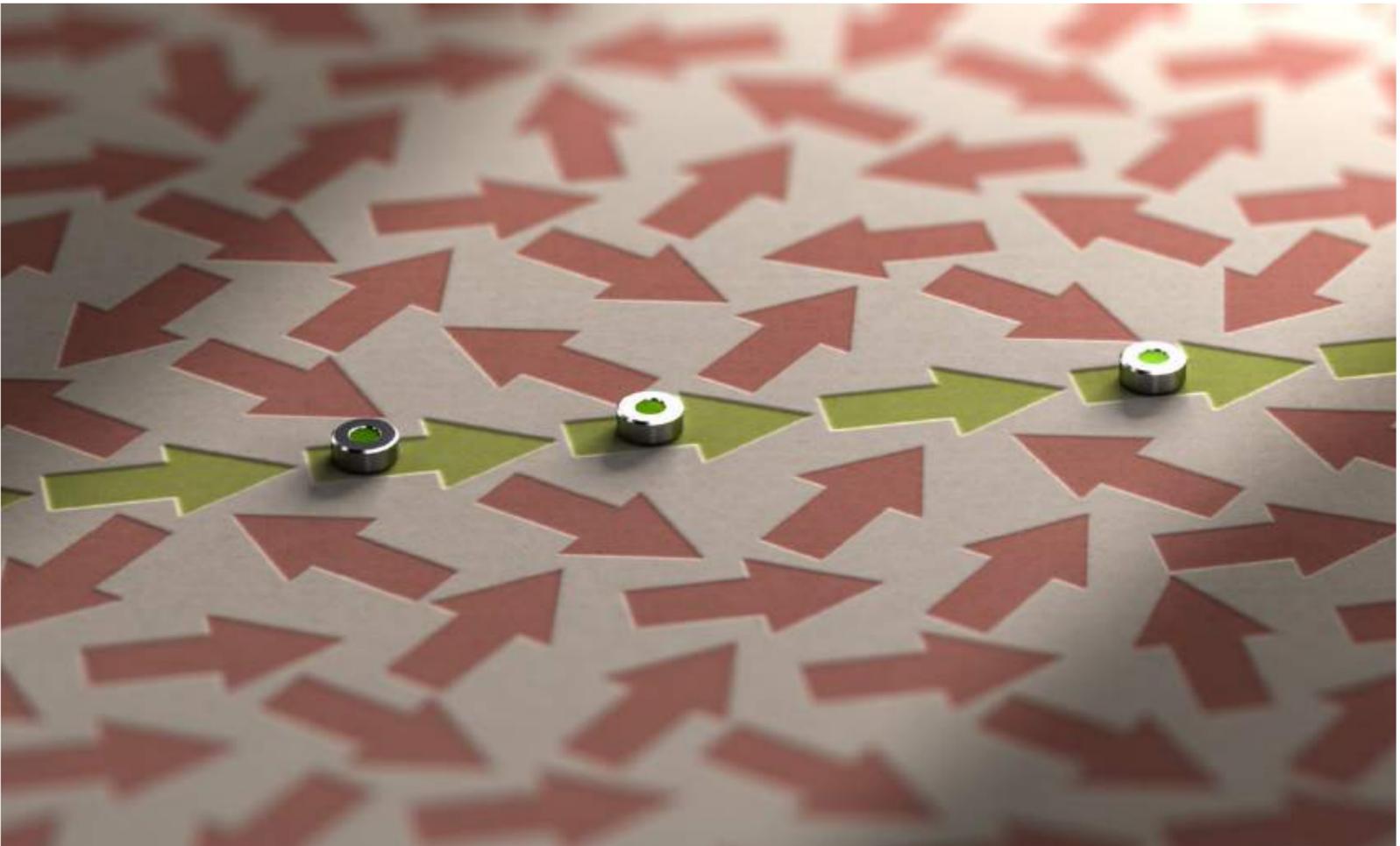
A cosa mi riferisco?

Gli investitori oggi si rivolgono a tale figura per affidarle non

solo la gestione del patrimonio, ma anche e soprattutto per imparare a gestire le proprie emozioni. Questa è forse la componente che le persone apprezzano di più.

“ Coerenza è quando ciò che dici, ciò che fai, ciò che pensi e ciò che sei vengono tutti da un unico posto.

Anonimo ”



Il consulente diventa una sorta di "confessore", in grado di trasmettere fiducia quando la convinzione vacilla e di donare serenità nei momenti di stress.

La **fiducia** rappresenta la parte essenziale di questo rapporto, che non può prescindere da valori come trasparenza, onestà e responsabilità da entrambe le parti.

Anche se l'investitore si fida del proprio consulente, spesso accade che ometta o trascuri alcune informazioni poiché non si rende conto della loro importanza.

I motivi sono i più disparati: le persone nascondono alcune informazioni per imbarazzo oppure perché non amano parlare di determinati argomenti.

Proprio come farebbe un buon amico, il tuo consulente, per poterti consigliare bene, deve conoscere ogni singolo aspetto delle tue finanze, senza segreti ed omissioni, al fine di poter essere efficace, efficiente e soprattutto per essere in grado di coprirti le spalle in caso di necessità.

Qual è la correlazione tra tutto questo e la coerenza?

Alla base del metodo "Value Generation" abbiamo visto come, ancor prima di investire, sia fondamentale l'analisi della tua situazione personale e finanziaria per individuare obiettivi, orizzonte temporale e valutare bene la tolleranza al rischio.

Essere coerente significa quindi non farsi deviare dal piano che hai stabilito all'inizio del tuo percorso con il consulente, soprattutto per effetto di mercati troppo negativi o troppo positivi.

Questo concetto lo devi tenere ben in mente in relazione all'orizzonte temporale scelto: se hai investito a cinque anni non devi lasciarti influenzare dalle notizie quotidiane, poiché il lungo termine appiana le oscillazioni dei mercati e le riporta verso la media.



In proposito ti racconto un episodio accaduto la scorsa estate.

La signora Anna si presentò presso il mio studio per investire i propri risparmi.

Nonostante le mie raccomandazioni, dimostrò di non avere dubbi davanti alle regole che le avevo spiegato per affrontare gli investimenti finanziari.

Dopo due mesi mi telefonò, dicendomi: “Non ho mai guadagnato così tanto! Non è forse il caso che metta in tasca i miei guadagni?”.

Le risposi: “Cara Anna, ancora può raddoppiare il suo profitto: ciò che ha ottenuto fino ad oggi non è che una goccia rispetto alla potenzialità del suo portafoglio, se rispetterà l'orizzonte temporale con cui ha investito”.

A fine mese, la signora mi comunicò di voler vendere tutto perché desiderava ristrutturare la propria casa.

Dov'è l'errore?

1 - Al momento dell'investimento non mi ha detto che aveva bisogno di quei soldi per la ristrutturazione: se fossi stata informata, l'investimento non sarebbe partito.

È importante non commettere l'errore di non essere "pienamente sinceri" con il consulente nel comunicare i propri obiettivi o semplicemente sottovalutare l'importanza dell'analisi iniziale fatta prima di investire.

Il metodo "Value Generation" è studiato per portare risultati nel medio e lungo periodo.

Il fatto che l'investimento abbia guadagnato il 20% in soli due mesi è frutto delle normali oscillazioni di mercato, ma ricordati che poteva accadere anche il contrario e la signora poteva ritrovarsi con un patrimonio in calo.

2 - Il secondo errore è sicuramente il **cambiamento di obiettivi nel giro di pochi mesi**, modificando di conseguenza anche l'orizzonte temporale dell'investimento.

Conclusione: "essere coerenti" nella vita con i propri valori e i propri obiettivi è la giusta via per la felicità; tale virtù è fondamentale per raggiungere la soddisfazione anche quando si parla di investimenti.

Rimanere coerenti nel tempo con la pianificazione fatta inizialmente, rispettando dunque l'orizzonte temporale e gli obiettivi prefissati, permette di far sì che quel fiore piantato all'inizio abbia il tempo di sbocciare e tutto quello che dobbiamo fare nel frattempo è monitorare di tanto in tanto che tutto proceda secondo i piani.



7

SETTIMA REGOLA **SCEGLI BENE!**

Sono le nostre scelte a determinare chi siamo. Ogni giorno tutto quello che pensi e che fai, determina ciò che realmente sei. Percorri nuove strade, riscrivi il tuo destino, ridisegna la mappa della tua vita... la felicità è una scelta!

*Quali sono i miei obiettivi a lungo termine?
Tra 5 anni come vedo la mia condizione finanziaria?
Di quanti soldi avrò bisogno per far crescere la mia impresa?*

Queste sono solo alcune delle domande che probabilmente ti sarai posto durante la lettura del mio metodo.

Come avrai capito dalla regola precedente, per non compiere passi falsi, è sempre più importante che tu abbia al tuo fianco un professionista finanziario in grado di orientarti nell'identificare i tuoi obiettivi specifici a breve e lungo termine

e a creare adeguate strategie per raggiungerli. Ti starai chiedendo quali siano le caratteristiche più importanti che ti permettano di definire il profilo più adatto alle tue esigenze.

“ Il consulente finanziario è come un amico che ti guida verso il successo negli investimenti.
Loredana Nencetti ”



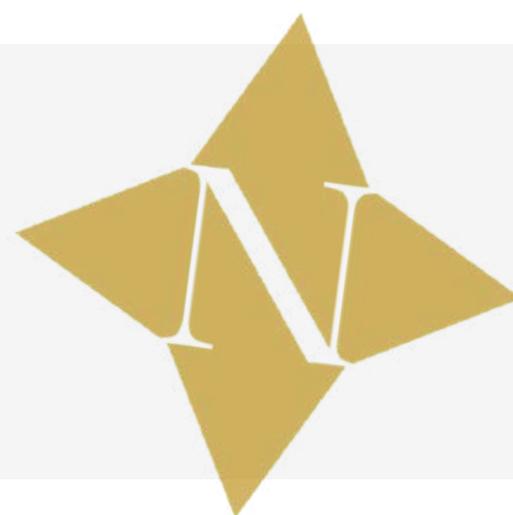
La scelta di un consulente finanziario affidabile e competente è una delle decisioni più importanti che ti troverai a dover compiere per poter cominciare ad investire.

Se sei alla ricerca di un professionista che gestisca il tuo patrimonio e ti guidi attraverso le scelte finanziarie più adatte a te, presta attenzione a quanto sto per dirti.

Nella mia esperienza ho individuato tre fattori principali che è necessario prendere in considerazione.

È essenziale che tale figura:

- › capisca le tue preoccupazioni;
- › risponda alle tue domande senza giudizi;
- › possa aiutarti a pianificare il tuo futuro.



I consulenti finanziari aiutano le persone a gestire i propri capitali e a raggiungere gli obiettivi.

Possono fornire una gamma di servizi: dalla gestione degli investimenti alla guida del budget familiare, fino alla pianificazione patrimoniale.

In conclusione, *quali aspetti devi valutare per scegliere al meglio il tuo consulente?*

Un fattore fondamentale è rivolgersi sempre ad un professionista specializzato nella tua area di interesse, che abbia altri **clienti simili a te**.

Sei il titolare di un'azienda?

Scegli allora un consulente abituato a lavorare con gli imprenditori, affinché capisca meglio i tuoi problemi e le tue perplessità e che sia in grado di offrirti strumenti più in linea con il tuo caso specifico.



In definitiva, è lo stesso processo di scelta che si fa quando ci si deve sottoporre ad un intervento chirurgico e si cerca il professionista specializzato in quell'ambito.

A questo è strettamente correlato un altro aspetto cruciale: devi valutare le **competenze specifiche** ed il **bagaglio di esperienza** della persona a cui ti affidi ed infine essere certo che si tenga **costantemente aggiornato** con i cambiamenti che contraddistinguono il nostro tempo.

Facciamo due esempi:

1. Se hai 50 anni e vuoi investire il tuo denaro per avere un'integrazione alla tua pensione o per garantire a tuo figlio un'istruzione universitaria di alto livello, probabilmente la scelta migliore per te è quella di trovare **un consulente i cui clienti siano principalmente famiglie.**

2. Se invece sei un imprenditore e le difficoltà del momento ti fanno temere per il conseguimento di utili adeguati da parte della tua impresa o di carenze di liquidità, probabilmente devi valutare di dover integrare il tuo reddito in modo diverso.

Per farti consigliare gli strumenti più adatti a questa situazione, la scelta migliore sarà quella di **trovare un consulente che segua per lo più persone che svolgono il tuo stesso mestiere.**

La ricerca potrebbe risultare faticosa, ma ti assicuro che ne varrà la pena; il professionista che dovrà accompagnarti verso la tua "stella polare", dovrà comprendere le tue esigenze e conoscere il tuo mondo, al fine di rendere il tuo viaggio più semplice, divertente e con minori insidie.

CONCLUSIONI

Siamo ormai giunti al termine di questo e-book dedicato alle "Sette regole del buon Investitore".

Come avrai capito durante la lettura, la gestione ottimale dei risparmi può realmente cambiare il corso della tua vita!

Le regole di cui ti ho appena parlato sono il risultato di anni di esperienza lavorativa come consulente finanziario. Imparando a conoscere il mercato degli investimenti, mantenendomi fedele alle scelte

fatte, e consigliando ai miei clienti di fare altrettanto, nel tempo sono stati raggiunti i risultati economici desiderati.

Traducendo la strategia che ho acquisito in regole chiare e comprensibili, è nato il mio **metodo Value Generation** che sono felice di aver condiviso con te!

A seguito della sua lettura hai adesso tutti gli strumenti necessari per trovare le risposte che cercavi, risposte che potranno cambiare la tua vita e aiutarti a raggiungere quella tranquillità economica che ognuno di noi merita.

Sono sicura che i sette punti di questo metodo ti aiuteranno - oggi e in futuro - ad avere maggiore consapevolezza di te, oltre a fornirti tutto l'occorrente per poter iniziare ad investire senza il rischio di commettere errori che potrebbero danneggiarti e mettere in pericolo le persone a cui vuoi bene.



CONCLUSIONI

Desidero ora porti tre domande:

- › Pensi che l'attuale gestione del tuo patrimonio sia migliorabile?
- › I risultati che hai ottenuto negli ultimi anni potrebbero essere più elevati?
- › Sei sicuro che la strategia che stai adottando sia quella giusta?

Se hai dubbi anche solo su una di queste domande, allora la strada che stai seguendo forse non è quella più adatta a te.

Ricorda: *"se fai quello che hai sempre fatto, otterrai quello che hai sempre ottenuto"*, diceva Anthony Robbins.

**VUOI ESSERE DAVVERO
PADRONE DEL TUO
DESTINO FINANZIARIO?**

CONTATTAMI



- E-mail: loredana.nencetti@pfafineco.it
- Tel: (+39) 345 601 0316
- Social:
 - › www.linkedin.com/in/loredananencetti/
 - › www.facebook.com/loredananencetti.consulentefinanziario



loredana
nencetti

